



Rubrica a cura di Fabrizio Nannini, autore di "Mental Survival"
Articolo e foto di Marco Priori, co-presidente della F.I.S.S.S.,
istruttore Master di sopravvivenza.

Sulle tracce della natura

Se vuoi sopravvivere fuori dalla civiltà e nei boschi devi sapere come muoverti e che cosa fare. E c'è un solo modo per imparare: osservare gli esperti dell'ambiente, gli animali

Il terreno è un libro che devi saper leggere, ogni segno è una traccia. Comincia a impararne le regole.

1/ Mimetizza il tuo corpo. Usa colori tenui, simili a quelli del bosco. La mimetica militare non è indispensabile. Grigio, verde, marrone andranno benissimo.

2/ Mimetizza il tuo odore. Niente profumi: ciò che per noi in città è piacevole in natura potrebbe essere sgradevole o utile solo a farti riconoscere e individuare, trasformandoti in una facile preda.

3/ Muoviti in silenzio. Ogni animale percepisce i suoni a grande distanza e darà l'allarme a tutta la foresta. Scarponcini leggeri o scarpe da ginnastica sono più silenziosi

degli scarponi e ti permettono di muoverti con più facilità.

4/ Muoviti lentamente. Il movimento lento ti rende meno visibile e ti permette di fare meno rumore senza strisciare contro i rami allarmando gli altri animali.

5/ Muoviti sottovento. Se stai andando in una direzione accertati che il vento provenga dalla direzione opposta. Gli animali non sentiranno i tuoi rumori e neanche il tuo odore.

6/ Guarda intorno a te. Tutti i tuoi sensi dipendono da questo. Devi essere come un'antenna che riceve dall'ambiente ogni più piccola informazione. Guarda a terra, sui rami, intorno e dietro a te. Gli animali possono essere ovunque.

Ci sono molte tecniche da affinare per diventare un ottimo cacciatore di tracce (in inglese tracker). Comincia a riconoscere le tracce degli animali del bosco con la scheda "Pocket Tracks" e scoprirai quanti ne potresti incontrare nelle tue escursioni in Natura.



PER SAPERNE DI PIÙ

I corsi di Survival & Tracking ti fanno scoprire le tue capacità innate mettendoti alla prova e sviluppando le abilità per farti muovere da solo e in tutta sicurezza nell'ambiente naturale.

Scuola di Sopravvivenza F.I.S.S.S. "REDFOX"

www.redfoxsurvival.com

<https://www.facebook.com/redfox.tracking/>



7/ Usa la visione periferica. Invece di guardare un solo punto prova a guardare tutto il tuo campo visivo. Sarà più semplice vedere ogni minimo movimento del bosco e sarai più ricettivo anche per gli altri sensi.

8/ Ascolta. Ogni singolo rumore porta con sé tantissime informazioni. Il fruscio di una foglia non è mai casuale.

9/ Immobilizzati. Se hai la percezione di un rumore, di un movimento, o sospetti che qualcosa sia lì dietro, rimani fermo, congelato. Gli animali identificano subito una figura che si muove ma non distinguono le forme immobili.

10/ Prova a sentire gli odori. Alcuni animali hanno un odore così forte che se sei sottovento puoi sentirlo a distanza. Non sottovalutare il tuo senso dell'olfatto.

Se hai seguito queste istruzioni ogni singolo segno, un'impronta, un graffio su un albero o un minuscolo pelo proveniente dal mantello di un animale ti salterà all'occhio rivelandoti la presenza degli altri abitanti del bosco, pericolosi o meno. Potrai avvicinarli e non si accorgeranno della tua presenza. Osserva come si muovono e che cosa fanno, cosa mangiano e dove dormono. Osserva le tracce sul terreno, cerca di conoscere i loro movimenti. Resisti alla tentazione di scattare foto. Potresti rovinare in un attimo tutto il lavoro portato avanti con pazienza. E, soprattutto, rispetta la natura. Lei è la tua maestra.

OSSERVARE PER IMPARARE

Come cacciatore di tracce sono spesso sulle tracce di un animale e mi capita di avere incontri ravvicinati. Un pomeriggio mi muovevo nei boschi dell'Appennino, poco lontano dalla sede della mia Scuola, sulla pista freschissima di un piccolo branco di cinghiali. Due adulti e quattro cuccioli, da quello che mi dicevano le impronte sul terreno. Poco dopo li ho raggiunti. Erano in una radura a cercare radici. Ogni tanto i cuccioli si rincorrevano giocando alla lotta. Mi sono avvicinato, lentamente, fino a circa una decina di metri, dietro gli alberi. Mi venivano in mente le leggende secondo cui "il cinghiale ti attacca, specialmente se ha i piccoli". Mi sono spostato di lato, molto lentamente, per uscire allo scoperto e farmi vedere. Entrambi i cinghiali adulti hanno alzato lo sguardo, immobili. A quel punto ho distolto lo sguardo, altrove. Dopo un attimo i cuccioli hanno ripreso a giocare e gli adulti a scavare il terreno. Li ho guardati di nuovo. Ero lì, di fronte a loro senza protezione. Eppure bastava distogliere lo sguardo per fargli capire che non ero una minaccia. Stavamo solo condividendo lo stesso angolo di foresta. Che cosa significa tutto questo? Semplice: se ti avvicini a un animale selvatico non metterlo alle strette, non prenderlo di sorpresa e non minacciarlo. Rispetta i suoi spazi e non avvicinarti troppo. Ti darà modo di osservarlo senza avere paura e imparerai moltissimo su come si sopravvive nei boschi.

